

In rete contro la violenza: la cultura dell'inclusione del rispetto e delle pari opportunità per un futuro più giusto

A cura di Sofia Castoldi, borsista Consiglio regionale della Lombardia



Luogo e data *webinar, 24 novembre 2020*

Promotori Rete Nazionale dei CUG

Relatori

Elena Bonetti, Ministra per le Pari Opportunità
Fabiana Dadone, Ministra per la Funzione Pubblica
Franco Bettoni, Presidente, INAIL
Franca Bagni Cipriani, Consigliera Nazionale di Parità
Antonella Ninci, Presidente CUG INAIL e Referente Rete Nazionale CUG
Oriana Calabresi, Referente Rete Nazionale CUG
Laura Calafà, Professore ordinario, Università di Verona
Linda Laura Sabbadini, Dirigente Generale Dipartimento Statistiche Sociali e Ambientali, ISTAT, e Chair W20
Francesca Verzi, Componente CUG, Università degli Studi di Catania
Aldo Morrone, Direttore UOC Dermatologia e Venereologia, IRCCS San Gallicano
Rosaria Giannella, Coordinatore Servizio per la Valutazione Indipendente, Dipartimento della Funzione Pubblica
Carlo Mochi Sismondi, presidente, Forum PA

Sintesi

L'incontro nasce dalla volontà di unire la presentazione delle attività della Rete Nazionale dei Comitati Unici di Garanzia ad un momento di riflessione e confronto in merito alla violenza di genere, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne.

La presentazione della Rete Nazionale e dei suoi obiettivi diventa l'occasione per il lancio di una iniziativa fortemente sostenuta dalla Rete stessa, con la collaborazione del Ministero della Funzione Pubblica e del Ministero per le Pari Opportunità, ovvero il nuovo portale web dei CUG, accessibile ai dipendenti della PA e a tutti i cittadini interessati, in concomitanza con la definizione di un nuovo protocollo nazionale.

La Rete Nazionale dei CUG unisce i Comitati di quasi 200 amministrazioni, enti anche marcatamente diversi tra loro ma uniti dalla comune volontà di rinnovamento e innovazione. All'interno della Rete le differenze sono diventate un valore, uno strumento in più per poter lavorare ad un obiettivo comune, grazie alla possibilità di godere di differenti approcci e punti di vista. La collaborazione è sancita e disciplinata da una Carta che ne fissa i principi, a partire da alcuni che possono essere definiti valori fondamentali trasversali, ad elementi che si propongono di guidare l'azione della Rete. Tra questi spiccano la promozione della Rete medesima, la fiducia reciproca, la trasparenza, la spinta all'innovazione e la lotta ad ogni tipo di violenza, anche morale. La forte collaborazione che emerge all'interno della Rete è peculiare, soprattutto in un contesto in cui manca spesso il confronto tra amministrazioni pubbliche, seppure si tratti di strutture talvolta complementari. La struttura della Rete al momento può contare su un Comitato organizzativo, una Segreteria tecnica, gruppi di lavoro suddivisi in base alle tematiche e macroaree che invece fanno riferimento alle diverse tipologie di amministrazioni coinvolte, che vanno ad esempio da Istituti nazionali come l'INAIL a singole Università pubbliche.

Molto importante per le azioni della Rete e dei singoli CUG è la definizione, avvenuta in questi giorni, di un protocollo che stabilisce requisiti e modalità d'azione per i CUG. Il protocollo vede la luce in un momento storico particolare, in cui si assiste a sforzi e cambiamenti epocali, ma anche a passi indietro, come la crescita delle violenze durante il *lockdown*, dimostrata dall'aumento del 70 per cento delle chiamate ai numeri antiviolenza. È proprio a partire da questa consapevolezza che la Rete Nazionale ha deciso di promuovere il nuovo documento, in considerazione del ruolo che i Comitati assumono nel contrasto alle violenze sul luogo di lavoro. Il protocollo si prefigge di essere uno strumento per rendere ancora più note le attività dei CUG, ma indica anche dei requisiti importanti per gli sforzi di contrasto e prevenzione delle violenze. Viene previsto infatti un nucleo d'ascolto organizzato, come un vero e proprio sportello d'ascolto, per ascoltare le vittime di molestie sul luogo di lavoro ed eventualmente saperle indirizzare verso strutture più specializzate. Si evidenzia inoltre la volontà di raggiungere anche gli uomini maltrattanti, per agire nei loro confronti, aprire una mail dedicata e potenziare i rapporti con le Consigliere di Fiducia. Il vantaggio dei CUG è quello di essere vicino alle persone, di conoscerle, e di poter quindi portare avanti azioni più vicine alle persone. La Rete Nazionale può svolgere un contributo importante verso la parità, può innescare un cambiamento concreto tramite la sua vocazione all'innovazione. Cambiamento ancora più necessario se si considera che l'Italia è in fondo alle graduatorie europee sulla parità e che da molti anni non ci sono

investimenti sulle infrastrutture sociali, i problemi legati alla parità non sono affrontati a fondo.

Elementi di interesse

Il lancio del nuovo portale *web* dei CUG, in concomitanza con la Giornata contro la violenza sulle donne, è un passo ulteriore nella comunicazione in merito ai Comitati Unici e alle loro funzioni, spesso ancora non largamente conosciute. La pagina *online* sarà accessibile sia ai dipendenti della pubblica amministrazione, con un'area riservata, ma anche ai cittadini interessati ad approfondire la lotta alle discriminazioni all'interno della PA stessa. Nato dallo sforzo comune dei ministeri della Funzione Pubblica e delle Pari Opportunità, il portale risulta particolarmente utile anche per le possibilità di confronto che offre ai membri dei CUG di tutta Italia, che potranno dialogare su temi comuni e scambiare le rispettive buone pratiche.

Per approfondire La registrazione dell'evento è disponibile online al seguente *link* <https://www.inail.it/cs/internet/comunicazione/multimedia/video-gallery/videogallery-in-rete-contro-la-violenza.html>. Per maggiori informazioni sul programma, cfr. <https://www.cnr.it/it/evento/17035/in-rete-contro-la-violenza>.